



millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 14 N. 136 - NOVEMBRE 2021



TEMPO DI CAMMINARE E DI ASCOLTARE

	ESERCIZI SPIRITUALI	2
	PUBBLICITÀ	3
	MILLEFLASH	4
	PUBBLICITÀ	5
	AVVENTO E CARITÀ	6
	LOTTA AL GIOCO D'AZZARDO	7
	LA CULTURA DEL DONO	8
	LE PORTE DEL CIELO	9
	SINODO E SCUOLA	10
	LA SALA DELLE VEDUTE	11
	APPUNTAMENTI	12

Avvento, tempo di ascolto! L'inizio di ogni anno liturgico ci pone di fronte alla dimensione dell'attesa come atteggiamento fondamentale della vita cristiana. L'Avvento ci ricorda che l'attesa non è tempo vuoto, ma è tempo per coltivare una sincera apertura al Signore che ci viene incontro. C'è un "luogo" particolare in cui possiamo fare esperienza forte di quest'apertura: *l'ascolto!* Riprendendo la tradizione biblica, possiamo ritenere l'ascolto della Parola il grande e fondamentale comandamento, per credere e per amare. In una parola: per vivere una vita piena con Dio e con i fratelli. In un piccolo libro, che ha segnato gli anni della mia formazione, *La vita comune* di Dietrich Bonhoeffer (1906-1945), si legge: "come l'amore di Dio incomincia con l'ascoltare la sua Parola, così l'inizio dell'amore per il fratello sta nell'imparare ad ascoltarlo". Senza ascolto, la vita spirituale è destinata a morire, ma anche il nostro rapporto con chi ci sta accanto diventa ben presto un monologo narcisistico e la comunità ecclesiale solo un'agenzia di servizi. Non è un caso, allora, che in questi primi pas-

si del cammino sinodale più volte ci è stata proposta questa dimensione: ascolto! Lo scorso 9 ottobre, nell'Aula del Sinodo, papa Francesco ci ha ricordato: «Il Sinodo ci offre l'opportunità di diventare *Chiesa dell'ascolto*: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare». L'ascolto forse ci apparirà come qualcosa di passivo e metterà in crisi il nostro bisogno di dover "dire qualcosa", di cercare le nostre certezze in progetti pastorali, norme o eventi celebrativi. Se invece prendiamo sul serio questa prospettiva, provando ad ascoltare insieme cosa il Signore, grazie al suo Spirito e attraverso la voce delle persone a cui forse non abbiamo pensato, vuole suggerire alla sua Chiesa, alla nostra Chiesa diocesana di Albano, avremo occasione di camminare incontro al Signore che viene. Camminiamo quindi con gioia nell'Avvento ed esercitiamoci nell'ascolto, perché "chi non sa ascoltare il fratello ben presto non saprà neppure più ascoltare Dio; anche di fronte a Dio sarà sempre lui a parlare" (D. Bonhoeffer).

✱ Vincenzo Viva, vescovo

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Gli esercizi spirituali del clero al centro Ad Gentes dei padri verbiti

Lo scorso 8 novembre all'imbrunire, nel centro "Ad Gentes in Nemi", 41 sacerdoti della diocesi di Albano, riuniti attorno al vescovo Vincenzo Viva, hanno intonato il "Veni Creator Spiritus", iniziando così una meravigliosa settimana di esercizi spirituali. Monsignor Viva ha voluto vivere con i suoi preti una forte esperienza di Dio che, suscitata dall'ascolto della sua Parola, compresa e accolta nel proprio vissuto personale, sotto l'azione dello Spirito Santo, dona capacità di discernimento in ordine alla purificazione del cuore, alla conversione della vita e alla sequela di Cristo, per il compimento della propria missione nella Chiesa e nel mondo. Sotto la sapiente guida dell'arcivescovo di Crotona-Santa Severina monsignor Angelo Raffaele Panzetta, i sacerdoti con il loro vescovo han-



no meditato la seconda lettera ai Corinzi di San Paolo, sul tema "Un tesoro in vasi di creta". Con la modalità della lectio divina l'arcivescovo Panzetta ha messo in luce la ministerialità paolina fatta di grandi sofferenze, ma anche di grandi consolazioni da parte Dio. Il sacerdote abitato dalla grazia e dalle misericordie di Dio diventa un turibolo nelle mani del Signore per spargere il profumo della sua conoscenza. Il tesoro che egli contiene è il mistero della Pasqua di Gesù. La fragilità, abitata dalla grazia di Dio, diventa un capolavoro che rende il vaso di creta resistente agli urti e alle tribolazioni del ministero.

Lorenzo Fabi

USMI E CISM

L'incontro del vescovo con i religiosi e le religiose

Domenica 7 novembre, presso il Centro di Spiritualità "San Girolamo Emiliani" dei padri Somaschi di Ariccia, il vescovo Vincenzo Viva ha incontrato per la prima volta le religiose e i religiosi della diocesi di Albano. È stata una grande festa della famiglia diocesana, attorno al vescovo, per celebrare la vita consacrata di donne e di uomini che in questo tempo, in questo passaggio d'epoca, non rinunciano a essere segno di speranza e di profezia nelle diverse comunità della chiesa di Albano. L'evento, preparato dalle segreterie Usmi - Cismi e dal vicario episcopale per la Vita consacrata, ha registrato la presenza di oltre 160 consacrate e consacrati provenienti dalle tre zone pastorali: colli, mediana e mare. I momenti salienti del pomeriggio sono stati due: *raccontare* e *ascoltare*. Non si è parlato solo "di opere", ma "di presenza sul territorio" e del fatto che la Chiesa sia una "vocazione" fatta di "molte vocazioni", con doni differenti, ma interdipendenti. Monsignor Viva ha ricordato che il "servizio pastorale" delle religiose e dei religiosi non è marginale alla vita e alla missione della diocesi, ma parte integrante della stessa. Priva dei carismi della vita consacrata, la Chiesa locale manifesta un volto impoverito; inoltre i loro compiti non sono di "supplemento" o di "servizio", ma un vero ruolo da vivere in comunione con le altre vocazioni.



Gian Franco Poli

LA CONSULTA IDR

Le realtà scolastiche del territorio

Si è svolto venerdì 5 novembre, presso la comunità delle Figlie del Divino Zelo a Marino, l'incontro tra la Consulta degli Idr della diocesi di Albano e il vescovo, Vincenzo Viva. Con grande generosità e disponibilità, monsignor Viva ha incontrato gli insegnanti per un momento di conoscenza, improntato sull'ascolto e sul dialogo, durante il quale ha accolto i racconti dell'esperienza di vita e di lavoro della Consulta. Dopo un momento di preghiera, la direttrice dell'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento della religione cattolica, Gloria Conti ha presentato la realtà della Consulta. Il momento di condivisione da parte degli insegnanti ha voluto concentrarsi sui punti di forza, ma anche sulle criticità che si incontrano sia nel lavoro quotidiano dei singoli, che in quello corale della Consulta. Il territorio, infatti, ospita realtà scolastiche con caratteristiche differenti, che hanno bisogno di altrettanto differenti sguardi e attenzioni, perché nasca un percorso di cura e generatività. Il vescovo ha ringraziato tutti per la generosità nella condivisione, usando parole di prossimità e di grande umanità. All'inizio di questo cammino nella diocesi di Albano, ha espresso la volontà di porsi in ascolto delle singole realtà, non ultima quella della scuola, che ha condiviso a diversi livelli nel corso del suo ministero sacerdotale.



Elisa Ognibene



CI SONO POSTI
CHE ESISTONO
PERCHÈ SEI TU
A FARLI
INSIEME
AI SACERDOTI.

Sono i posti dove facciamo canestri, goal e capolavori, dove cerchiamo nuove opportunità o, semplicemente, un vecchio amico; dove mettiamo in luce il nostro talento. Sono i posti dove ci sentiamo parte di una comunità.

Quando doni, sostieni i tanti don che ogni giorno si dedicano a questi posti e alle nostre comunità.

Vai su unitineldono.it
e scopri come fare.



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

DONA ANCHE CON

- Versamento sul conto corrente postale 57803009
- Carta di credito chiamando il Numero Verde 800 - 825000

#DONAREVALEQUANTOFARE

milleflash

Nuovo vescovo per la diocesi di Brisbane



Padre Timothy Norton, 63 anni nato a Sidney, sacerdote della Società del Verbo Divino, dal 2014 responsabile per la formazione e direttore del "Centro Ad Gentes" di Nemi, è stato nominato da papa Francesco vescovo ausiliare dell'arcidiocesi metropolitana di Brisbane, in Australia.

Tra i primi ad esprimere gioia e vicinanza nella preghiera a padre Norton è stato il vescovo Vincenzo Viva, impegnato in quei giorni con i sacerdoti della diocesi negli esercizi spirituali presso il centro dei padri Verbiti a Nemi. «Avevo conosciuto Padre Tim – ha detto monsignor Viva – in questi ultimi anni durante il mio servizio al Collegio Urbano, ammirando il suo impegno per la formazione permanente delle religiose e dei presbiteri, specialmente nell'ambito del dialogo interculturale e della collaborazione pastorale».

A Tor San Lorenzo un centro Antiusura

È attivo da alcune settimane, a Tor San Lorenzo, un nuovo centro antiusura, che l'associazione Airp onlus gestisce nella sede comunale di via Campo di Carne. Lo sportello riceve, previo appuntamento (al numero 371.1604352), il lunedì dalle 15,30 alle 18,30 e il mercoledì dalle 9,30 alle 12,30. «Il Comune di Ardea – ha spiegato il sindaco Mario Savarese – è lieto di aver iniziato questa collaborazione con una realtà territoriale così importante che al suo interno può vantare molteplici figure professionali, atte nell'aiutare concretamente le persone in difficoltà, dall'assistenza fiscale a quella legale e psicologica. Con questo sportello garantiremo alla cittadinanza un prezioso servizio utile per aiutare tutte le persone in difficoltà».

La commissione regionale per l'evangelizzazione dei popoli



Si è svolto lunedì 15 novembre, in seminario ad Albano, un primo incontro, di saluto e conoscenza, tra il vescovo Vincenzo Viva, presidente della Commissione regionale per l'Evangelizzazione dei popoli e la co-

operazione tra le Chiese della Cel, e i direttori e rappresentanti dei centri missionari diocesani del Lazio. «Nell'incontro – ha detto monsignor Viva – i presenti hanno illustrato le loro realtà e attività. Principalmente è emerso il bisogno di individuare e accompagnare dei percorsi di formazione». Erano presenti i delegati delle diocesi di Roma, Civitavecchia, Civita Castellana, Rieti, Porto Santa Rufina, Albano, Velletri-Segni, Sora, Latina e Gaeta, insieme a don Mariano Salpinone, incaricato regionale nella stessa commissione.

Nessuno si salva da solo

È in programma domenica 28 novembre, dalle 16 alle 18 presso la sala "Manzù" della biblioteca comunale di Aprilia, il primo incontro del percorso "Tra fraternità ed amicizia sociale #tuttoèconnesso - Perché nessuno si salva da solo" (Fratelli Tutti), a cura dell'Azione cattolica di Albano. «L'Azione Cattolica della Diocesi di Albano – spiegano i consiglieri diocesani del Settore Adulti – ha scelto, pertanto, di dare avvio ad un percorso di iniziative e attività da svolgere nel nostro territorio nei prossimi mesi, per sensibilizzare la comunità, coinvolgendo parrocchie, istituzioni civili e scolastiche, associazioni e altri enti pubblici e privati ad una rilettura della "Fratelli tutti" in grado di generare ascolto, sinodalità missionarietà nel territorio diocesano».

Una giornata di preghiera per l'equipe del SDPG



In occasione della Giornata mondiale della gioventù diocesana, domenica 21 novembre, l'equipe del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile, diretto da don Valerio Messina, ha preparato un momento di incontro e condivisione tra

una rappresentanza degli educatori impegnati negli otto vicariati territoriali della diocesi: una passeggiata lunga intorno al lago Albano, preceduta dalla Messa, celebrata dal vescovo Vincenzo Viva. La passeggiata è stata intervallata da momenti di preghiera e riflessione: un'occasione per costruire relazioni tra gli educatori e gli animatori impegnati in diverse realtà territoriali. Il tema ha ripreso il messaggio di papa Francesco per la Gmg "Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto!" (cfr. At 26,16).

In preghiera per le vittime di abusi

Giovedì 18 novembre, è stata celebrata la prima Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, istituita dal Consiglio permanente della Cei. Un segno del graduale, ma deciso impegno da parte della Chiesa a combattere la piaga degli abusi di potere, di coscienza e sessuali e a creare una cultura di cura e responsabilità verso i più piccoli e vulnerabili. Nella diocesi di Albano, dal 2019, è attivo il Servizio diocesano per la Tutela dei minori e delle persone vulnerabili, referente del quale è suor Grazia Vittigni, a cui ci si può rivolgere (tutela@diocesidialbano.it) sia per organizzare incontri di sensibilizzazione e formazione, sia per un confronto o una segnalazione di eventuali abusi (di potere, di coscienza, sessuali) da parte di chierici o persone consacrate.



DONARE VALE QUANTO FARE

A SOSTEGNO DEI SACERDOTI



“**U**niti nel dono” è il messaggio al centro della nuova campagna della Conferenza episcopale italiana, #DONAREVALEQUANTOFARE, che intende sensibilizzare i fedeli alla corresponsabilità economica verso la missione dei sacerdoti e si sofferma sul valore della donazione: un gesto concreto nei confronti della propria comunità.

«Anche nel pieno dell'emergenza dell'ultimo anno - sottolinea il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni - i preti diocesani hanno fatto la differenza. La Chiesa, grazie anche all'impegno dei nostri preti e delle comunità, ha aiutato nei giorni più bui tante famiglie a rialzarsi». Ideata e prodotta da Casta Diva Group la campagna, on air da novembre, si snoda tra spot tv, radio e video online oltre alla campagna stampa con lo scopo di approfondire storie di diverse comunità attraverso video interviste e contenuti dedicati. In particolare lo spot conduce dentro la parrocchia di Sant'Antonio Maria Zaccaria guidata da don Davide Milanese in un quartiere popolare nella periferia meridionale di Milano. In generale, le offerte raggiungono circa 33.000 sacerdoti nelle 227 diocesi italiane e, tra questi, anche 300 sacerdoti diocesani impegnati in missioni nei Paesi del Terzo Mondo e 3.000 sacerdoti, ormai anziani o malati.

COME L'ACQUA NELLA MANO

Non è affatto semplice ricavare un'istantanea se si parla di Padre Franco Bottoni, parroco della Parrocchia San Filippo Neri di Cecchina nella diocesi di Albano. L'ecclesiale “reverendo” ama descriversi così: «Sono un battezzato, sono un religioso, sono un prete; tutto il resto riguarda quel che faccio, compreso il parroco!». Il suo essere si rispecchia fedelmente nelle opere che promuove in parrocchia. Orienta la pastorale parrocchiale verso una sinodalità autentica e responsabile, è molto attento al legame della parrocchia con il territorio e con le istituzioni che lo animano, porta avanti il suo servizio presentandosi come un “facilitatore”, piuttosto che un “tutto fare”, valorizzando la comunione con e tra i laici. Mostra una grande attenzione al sociale, in una parrocchia chiamata dalle famiglie ad essere un punto di riferimento nel territorio. Ad esempio, con l'Asd ed Aps “Oratorio Piamarta” e le sue proposte sportive e ricreative, con i corsi di formazione professionale per disagiati pensati per ridare dignità e una nuova opportunità di vita alle persone che li frequentano, e infine con il costante impegno nella carità, mai interrotto neppure nei mesi bui della pandemia, con numeri che fanno riflettere. Parlare di Padre Franco è un po' come cercare di tenere l'acqua nella mano: appena pensi di averla presa ecco che è già sfuggita, bagnando e irrigando qualcosa di nuovo.



Fabrizio Fontana

COME FARE UN'OFFERTA

Per sostenere i sacerdoti diocesani con le offerte Uniti nel dono, si hanno a disposizione 4 modalità:

1 - Conto corrente postale. Si può utilizzare il c/c postale n. 57803009 per effettuare il versamento alla posta.

2 - Carta di credito. Grazie alla collaborazione con Nexi, i titolari di carte di credito Nexi, Mastercard e Visa possono inviare l'Offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il numero verde 800 825000 oppure collegandosi al sito Internet www.unitineldono.it/dona-ora/

3 - Versamento in banca. Si può donare con un bonifico sull'iban IT 90 G 05018 03200 000011610110 a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero specificando nella causale “Erogazioni Liberali” ai fini della deducibilità. L'elenco delle altre banche disponibili a ricevere un ordine di bonifico è consultabile su www.unitineldono.it/dona-ora/.

4 - Istituti Diocesani Sostentamento Clero. Si può anche effettuare il versamento direttamente presso gli Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco Istituti Diocesani Sostentamento Clero www.unitineldono.it/lista-idsc).

L'offerta è deducibile e il contributo è libero. Per chi vuole queste offerte sono deducibili dal proprio reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali, fino ad un massimo di 1032,91 euro annui. L'Offerta versata entro il 31 dicembre di ciascun anno può essere quindi indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi da presentare l'anno seguente. Conservare la ricevuta del versamento.

QUELLI CHE LA DOMENICA...

Uno dei protagonisti della video-maratona che recentemente Tv2000 ha dedicato alle offerte per i sacerdoti, è stato Giovanni Scifoni, attore, scrittore e regista ma soprattutto volto noto e molto amato del panorama televisivo italiano. In una breve testimonianza girata per l'occasione, Scifoni ha raccontato da par suo per quale motivo ritiene giusto sostenere in ogni modo i sacerdoti e il loro ministero. “Ho conosciuto tantissimi sacerdoti - ha detto - e quello che io sono oggi lo devo sicuramente anche a loro. Un sacerdote, ad esempio, ha salvato il mio matrimonio. Un altro ha salvato mia moglie in un momento disperato della sua vita. Un altro sacerdote mi ha preso per i capelli e mi ha fatto tornare nella chiesa, in un momento in cui avevo deciso di abbandonarla e andare via. E poi ce ne sono alcuni che mi hanno reso un artista migliore, perché io copio dal loro modo di esprimersi e comunicare, anche delle cose che faccio sul palco”. “C'è un dono, però - ha concluso l'attore - per cui mi sento particolarmente grato nei confronti dei sacerdoti, ed è quello della domenica. Posso avere una settimana orribile, ma io so sempre che la domenica c'è qualcosa per me. So che mi siederò su quella panca, su quella sedia o su quello sgabello, non importa dove, e comunque riceverò una parola, un'omelia, l'Eucarestia. Gratis. Questo è impagabile”. “Allora... - l'appello finale lanciato da Scifoni - facciamo tutto quello che serve perché il maggior numero possibile di persone possa avere ciò che desidera e cerca più profondamente. Sosteniamo i sacerdoti.”

AVVENTO: ALLARGARE LO

«I poveri li avete sempre con voi». Con questa semplice espressione di Gesù, si può sintetizzare il suo pensiero sui poveri, che papa Francesco ha voluto utilizzare, nel suo messaggio per la V Giornata Mondiale dei Poveri, invitando i credenti a tenere fisso lo sguardo su Gesù, per scoprire che in Lui e nelle sue parole si ritrova non solo il vero senso della povertà, ma soprattutto la capacità di riconoscere i poveri. Il messaggio fa riferimento alla pandemia che «continua a bussare alle porte di milioni di persone e, quando non porta con sé la sofferenza e la morte, è comunque foriera di povertà» (n. 5). Il Papa è ben cosciente delle conseguenze che ogni giorno sono sotto gli occhi di tutti, a tal punto che «le persone più vulnerabili si trovano prive dei beni di prima necessità. Le lunghe file davanti alle mense per i poveri sono il segno tangibile di questo peggioramento» (n. 5).

Nessuna delega è ammessa

Tuttavia, dinanzi ai poveri, non ci si può permettere alcuna «abitudine che diventa indifferenza»; è necessario e urgente, piuttosto, lasciarsi «coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone «esterne» alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione» (n. 3). La pandemia ha accresciuto di molto le povertà: in particolare rispetto al contrasto alla povertà, solo in Italia si contano oltre

1 milione di poveri assoluti in più rispetto al pre-pandemia, arrivando al valore record di persone in stato di povertà assoluta: 5,6 milioni (pari a 2 milioni di nuclei familiari).

I numeri della Caritas

Il Rapporto 2021 sulla povertà ed esclusione sociale in Italia, di Caritas Italiana, dice che, nel 2020, la rete Caritas in Italia ha complessivamente supportato 1,9 milioni di persone, una media di 286 individui per ciascuno dei 6.780 servizi promossi o gestiti dallo stesso circuito delle Caritas diocesane e parrocchiali (al cui interno operano oltre 93mila volontari laici e oltre 800 ragazzi in servizio civile). Delle persone sostenute nell'anno di diffusione del Covid-19, il 44% ha fatto riferimento alla rete Caritas per la prima volta proprio in questo tempo, senza particolari differenze tra italiani e stranieri. Disaggregando i dati, tra le regioni con più alta incidenza di «nuovi poveri» si distingue proprio il Lazio (52,9). Di fronte a questi dati, a queste persone, è ancora illuminante il messaggio di papa Francesco: «tutta l'opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità,



LA DOMENICA DELLA SALUTE

Nella zona delle Salzare un ambulatorio medico per i poveri del territorio

Domenica 14 novembre è stata celebrata la 5ª giornata mondiale dei poveri, in cui le parole di papa Francesco hanno ricordato a tutti che «i poveri non sono persone esterne alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria». Proprio nell'accogliere questo invito del Pontefice, nasce la «Domenica della salute», un'iniziativa rivolta proprio alle persone più fragili, che per ragioni economiche o burocratiche non hanno accesso ai servizi di cure primarie e in programma domenica 5 dicembre, sul territorio del Vicariato territoriale di Ardea e Pomezia. L'evento si svolgerà nella zona delle Salzare, nel territorio di Tor San Lorenzo: un'area che registra in questo periodo una attenzione particolare.

Ad accogliere i poveri del territorio (tra cui immigrati, persone senza dimora e bisognosi) ci saranno medici, operatori sanitari e volontari. Sarà allestito un ambulatorio medico in cui saranno eseguiti tamponi Covid-19, verranno effettuate visite mediche specialistiche, anche con l'ausilio di



strumenti diagnostici, e saranno distribuiti medicinali, tutto in forma completamente gratuita.

Questa iniziativa è coordinata dalla dottoressa Claudia Iaconella, medico anestesista dell'ospedale Bambino Gesù, che abitualmente opera da volontaria presso l'ambulatorio Mater Misericordie dell'Elemosineria apostolica, l'ufficio della Santa Sede che ha proprio il compito di esercitare la carità verso i poveri.

L'Uscita di strada (UdS) risponde proprio alla richiesta di papa Francesco di andare nelle periferie, ad incontrare i poveri là dove si trovano. All'iniziativa collaboreranno anche i volontari delle Caritas del Vicariato, accompagnando le persone da visitare e preparando loro la colazione. Così, attraverso una visita medica o la consegna di un caffè si potrà entrare in relazione con le persone.

Questo evento, inoltre, consentirà ai partecipanti di farsi vicini a chi si sente solo ed emarginato, senza «passare oltre», ma potendo sperimentare quella compassione come il Samaritano ebbe per «l'uomo» malcapitato. Sarà un modo per apprestarsi a vivere l'Avvento con spirito di solidarietà e di carità.

Giusy Di Terlizzi e Michele Siano

LO SPESORE DELLA CARITÀ



ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi» (n. 2). I cristiani hanno bisogno di ritrovare l'entusiasmo necessario per rendere di nuovo credibile la loro presenza nel mondo. Se si intende essere fedeli al Vangelo, allora appare evidente che Dio non lo si ritrova nei tempi e nei luoghi in cui noi si è deciso di incontrarlo, ma là dove lui vuole rivelarsi e farsi riconoscere: «nella vita dei poveri, nella loro sofferenza e indigenza, nelle condizioni a volte disumane cui sono costretti a vivere» (n. 2).

Nessuno si salva da solo

Allora, ed è questo l'avvertimento che risuona anche per il prossimo Avvento, nessuno può salvarsi da solo: c'è bisogno di sostenersi gli uni gli altri, e a tutti è richiesto il coraggio di uscire da logiche centrate solo su di sé e i propri bisogni, per aprirsi a una più vasta solidarietà. Iniziando dalla preghiera per chi sta soffrendo, ognuno può prendere qualche impegno per aiutare chi si trova in difficoltà e vive il peso della solitudine o la riduzione drammatica delle proprie possibilità di una vita sana, dignitosa e operosa. Speranza vuol dire, oggi più

che mai, compiere gesti di carità attenta e concreta, mettendo a disposizione il poco o molto che si ha per il bene di tutti. La pandemia, insomma, con le sfide che sta comportando, chiede – come ha detto papa Francesco nell'omelia della V Giornata Mondiale dei Poveri – di organizzare la speranza, di tradurla, cioè: «in vita concreta ogni giorno, nei rapporti umani, nell'impegno sociale e politico». Occorre non solo rinnovare in ognuno la certezza che Dio è il vero bene,

ma anche corrispondere al Suo amore con scelte e gesti eloquenti di carità vissuta e di fede umile e fiduciosa.

Per dirlo con le parole di don Tonino Bello: «Avvento è essere convinti che il Signore viene ogni giorno, ogni momento nel qui e nell'ora della storia, viene come ospite velato. E, qui, saperlo riconoscere: nei poveri, negli umili, nei sofferenti. Avvento significa in definitiva: allargare lo spessore della carità! Tanti auguri scomodi, allora!».



Angelo Raponi

Angelo Raponi

Delegato Regionale Caritas Lazio

L'EROINA DEL TERZO MILLENNIO

A Gaeta un aiuto contro il gioco d'azzardo

Un Tavolo di lavoro per il contrasto al gioco d'azzardo è stato istituito dall'Arcidiocesi di Gaeta che, da oltre cinque anni, ha iniziato un percorso attraverso la Caritas per contrastare l'elevata diffusione e per promuovere la consapevolezza che il gioco d'azzardo sia "l'eroina del terzo millennio". Il tavolo è coordina-



tato dalla Caritas diocesana e include la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali di Gaeta, l'associazione Libera (Presidio sud pontino), la Croce rossa italiana (Comitato sud pontino di Gaeta) e Adra di Gaeta, l'istituto di carità della Chiesa cristiana avventista del Settimo giorno. Come prospettiva futura si vuole realizzare una rete di professionalità a contrasto dell'azzardo composta da assistenti sociali, amministratori, avvocati, psicologi, psicoterapeuti, docenti, consulenti finanziari al fine di condividere esperienze e conoscenze nel campo delle dipendenze, fornire un supporto alla fase di istruttoria per la preparazione dei regolamenti comunali, essere riferimento nel territorio come consulenza a difesa del dipendente patologico, promuovere documenti e guide di sostegno all'uscita dall'azzardo.

Il percorso è stato avviato a seguito di un'analisi sui disagi del territorio da cui è emersa una nuova forma di povertà dovuta alla patologia da gioco d'azzardo: dietro al caleidoscopio di slot machine, "gratta e vinci" e lotterie si nasconde la rovina di intere famiglie, la perdita della dignità e del lavoro e addirittura anche il suicidio. L'impegno del Tavolo di lavoro si concretizza in un "pressing" sulle amministrazioni comunali, attraverso richieste di incontri diretti a promuovere l'adesione al "Manifesto dei Sindaci per la legalità" e alla "Giornata del Buon Gioco", alla promulgazione di regolamenti contro l'azzardo, alla verifica dello stato di osservanza di eventuali regolamenti deliberati, nella formazione specifica sull'azzardo per gli operatori Caritas e per gli amministratori, nella realizzazione di seminari formativi di prevenzione per gli studenti, nell'apertura di un Centro di ascolto Caritas per il disturbo da gioco d'azzardo, e nella promozione della consapevolezza della gravità dell'azzardo, attraverso materiale informativo, presenza sui media e specifici convegni.

Carlo Tucciello, Coordinatore Tavolo di lavoro di contrasto all'azzardo Arcidiocesi di Gaeta

LA CULTURA DEL DONO

Ad Aprilia l'evento conclusivo del "Food Raising Latina"

Favorire l'impegno contro lo spreco alimentare significa far crescere la cultura del dono, dell'aiuto e della solidarietà. A fine ottobre, il Magazzino del Banco alimentare del Lazio, ad Aprilia, ha ospitato l'evento conclusivo del progetto "Food Raising Latina", iniziato il 7 gennaio scorso, con il finanziamento concesso dalla Regione Lazio con risorse statali del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con l'obiettivo di promuovere il recupero delle eccedenze alimentari. L'iniziativa, cui hanno partecipato il Comune di Aprilia e il distretto 1 della Asl Latina, è stata creata e portata avanti dal Banco alimentare del Lazio. «In questi 10 mesi – ha spiegato il presidente del Banco alimentare del Lazio, Giuliano Visconti, presente all'evento insieme al sindaco di Aprilia, Antonio Terra e all'assessore alle Politiche sociali, Francesca Barbaliscia – sono state stipulate cinque nuove convenzioni con strutture caritative della provincia di Latina. Parallelamente, si sta procedendo ad effettuare le dovute verifiche, sul luogo e da remoto, al fine di stipulare accordi con altre cinque strutture caritative che hanno fatto richiesta di affiliazione». Inoltre, dal 7



gennaio al 30 settembre, nella provincia di Latina, sono state donate in totale oltre 365 tonnellate di cibo a 31 strutture caritative, che danno aiuto a più di 6mila persone in difficoltà, mentre nello stesso periodo, dieci organizzazioni che forniscono aiuto alimentare alle persone in difficoltà nel territorio di riferimento del progetto, sono state coinvolte nel recupero di prodotti

freschi da otto punti vendita della grande distribuzione organizzata. Questa attività ha permesso di recuperare e ridistribuire 21.206 chilogrammi di cibo a 2.090 persone. Il sindaco di Aprilia, Antonio Terra ha inoltre espresso il desiderio di organizzare, nei prossimi mesi, nonostante la fine del progetto "Food Raising Latina", un incontro dedicato esclusivamente alle aziende del territorio per sostenere il recupero delle eccedenze alimentari e illustrare le agevolazioni fiscali che ne scaturiscono, mentre un'ulteriore prospettiva futura del progetto è stata evidenziata dall'assessore Barbaliscia, che ha auspicato l'organizzazione di un incontro informativo anche per le strutture caritative.

Valentina Lucidi

IL VALORE DEL CIBO

Attivato ad ottobre l'*Angolo solidale*, nato per sensibilizzare i cittadini ad un consumo responsabile antispreco

È attivo dalla fine di ottobre, ad Albano Laziale, in via Virgilio, 33, il nuovo emporio solidale "Angolo solidale", inaugurato nel corso dell'evento conclusivo del progetto promosso dal Comune albanese "Il valore del cibo", iniziato nel mese di aprile 2020, con il finanziamento concesso da Città Metropolitana di Roma Capitale e con la collaborazione del Banco alimentare del Lazio. Il progetto, coordinato dal Banco alimentare, ha coinvolto scuole, esercizi commerciali e ristoranti della città (in cui trovare le "save bag" per portare a casa il cibo non consumato) ed è stato realizzato con l'obiettivo di sensibilizzare tutta la cittadinanza a un consumo responsabile e contro gli sprechi alimentari avviando il recupero di prodotti freschi invenduti. Il presidente del Banco alimentare del Lazio, Giuliano Visconti ha evidenziato gli importanti risultati raggiunti: al 30 settembre scorso, infatti, il punto vendita Eurospin di via Colonnelle ha donato 1.610 chilogrammi di frutta, 1.861 di verdura, 615 di prodotti freschi (carne e latticini) e 244 chilogrammi di misto secco. Inoltre, il punto vendita NaturaSì di via Parco della rimembranza, ispirato dal progetto, ha deciso di



dare la possibilità ai propri clienti di fare la "spesa sospesa" che, al 30 settembre scorso, ha permesso di donare 30 chilogrammi di prodotti misto secco a una struttura caritativa che assiste persone di Albano Laziale che vivono in difficoltà. Il "Valore del cibo" è arrivato anche a molti studenti dell'Istituto comprensivo di Albano Laziale, plesso Collodi, attraverso la realizzazione di incontri in video collegamento con 12 classi e la distribuzione di sacchetti antispreco a 150

bambini, dove conservare gli alimenti (pane, frutta, merendine) che non riescono a consumare a pranzo, avendo così la possibilità di mangiarli a merenda o portarli a casa. Il Comune, inoltre, ha previsto che l'azienda della refezione scolastica consegni quanto avanza nei vassoi, senza essere stato servito, a organizzazioni caritative. Vista l'importanza degli obiettivi raggiunti e l'ampia adesione, il sindaco Massimiliano Borelli ha voluto istituire un premio comunale per scuole, ristoranti e negozi partecipanti, per aver favorito la diffusione di buone pratiche di prevenzione degli sprechi alimentari nella città.

Manuel De Santis

LE PORTE DEL CIELO

Il santuario *Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti* nel libro di padre Giovanni Alberti

È stato pubblicato da Palumbi editore "Le porte del cielo", il nuovo libro di padre Giovanni Alberti, dedicato al santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, con la prefazione del cardinale Marcello Semeraro. Un viaggio nel Santuario di Nettuno, attraverso i volti e le storie dei pellegrini che lo hanno visitato, e un cammino nel territorio che lo ospita attraverso i secoli, dal fortunoso approdo dell'immagine della Madonna delle Grazie sulla spiaggia di Nettuno al presente caratterizzato dalla pandemia. «Lungo i corsi e i ricorsi della storia – spiega Giovanni Alberti – e specialmente dopo l'arrivo della celebre statua della Madonna delle Grazie nel 1550 e nel XX secolo con quello delle reliquie di Santa Maria Goretti, come una grande calamita il Santuario ha attirato uomini e donne di ogni categoria sociale. A tutti ha parlato con il linguaggio del Cielo, e questo spiega il titolo del libro, e di un orizzonte più ampio di quello terreno, alla scuola degli insegnamenti che vengono dalla spiritualità mariana e dalla spiritualità gotteiana». Il volume, così, traccia un profilo sintetico di perso-



nalità della Chiesa e della cultura che attraverso imprevedibili vicende sono venute pellegrine o hanno avuto un ruolo nella storia del Santuario di Nettuno. In un modo o in un altro hanno percepito la profondità di questa luce e ne sono stati attratti. «Al santuario di nostra Signora delle Grazie e santa Maria Goretti – ha scritto il cardinale Semeraro nella prefazione – padre Alberti riferisce il titolo del volume, che in latino è tradotto come "porta del Cielo". L'espressione si legge nella Bibbia al capitolo ventotto del libro della Genesi. La tradizione cristiana non mancò di riferire molto presto questo titolo alla Santa Madre di Dio. Un autore per tutti: san Pier Damiano, un monaco vissuto all'inizio del secondo millennio. Così egli invocava Maria: "Ti saluto scala e trono di Dio, chiarore del mondo, porta del Cielo: ti saluto Madre di Cristo". È un saluto col quale ciascuno di noi potrebbe entrare nel Santuario e prostrarsi davanti all'immagine della Madonna e unirsi ai vari pellegrini che nel corso dei secoli vi giunsero per venerare la Vergine Madre e rinnovarsi nella loro devozione».

Giovanni Salsano

UNA PATOLOGIA DA NON DIMENTICARE

Ripresi a Pavona gli incontri del C.A.S. Alzheimer

Il morbo di Alzheimer è la demenza più diffusa al mondo: lo si apprende del Rapporto mondiale Alzheimer 2021 "Viaggio attraverso la diagnosi di demenza". Secondo le stime, entro il 2050, a causa dell'invecchiamento della popolazione, 1 persona su 85 a livello mondiale, sarà affetta da Alzheimer, per la quale non esiste ancora una cura. Le terapie farmacologiche oggi adottate riescono solo a rallentare il progredire della malattia. Mantenere attiva la stimolazione cognitiva di chi è colpito dalla malattia, la prevenzione con uno stile di vita sano, ma con una continua sollecitazione della curiosità verso interessi nuovi sono i comportamenti efficaci da adottare per combattere la malattia e prevenirla. In Italia secondo quanto riportato sul sito sul sito Airalz, sono 600mila le persone colpite da Alzheimer.

Per affrontare queste patologie neurodegenerative è necessaria una rete che supporti pazienti e famiglie. Ad Albano, C.A.S. Alzheimer da diversi anni opera per sostenere e sensibilizzare le famiglie con persone colpite da demenza. Il dottor Mirko Menabue, psicologo psicoterapeuta e presiden-



te di C.A.S. Alzheimer, sottolinea l'importanza per i pazienti di ricevere stimoli cognitivi utili a mantenere attive alcune funzioni come l'autostima. Questa associazione, costituita da circa venti volontari, opera attraverso laboratori e incontri a favore delle famiglie, per apprendere la giusta metodologia per la stimolazione cognitiva dei propri cari, ma anche laboratori a favore dei malati. Sono ripresi, presso i locali della parrocchia Sant'Eugenio I, papa, a Pavona-Castel Gandolfo, dei labo-

toratori rivolti a persone con demenza di grado lieve-moderato (MMSE maggiore 18/30), che abbiano una diagnosi già effettuata di malattia di Alzheimer o altre forme di demenza senile. «Queste stimolazioni – dice il dottor Menabue – avvengono attraverso attività occupazionale, musicoterapia e ginnastica dolce, in ambienti dove è importante favorire la socializzazione. Alla ripresa dei corsi, ripartiti con tanta voglia di tornare in presenza dopo quelli fatti on-line, si sono aggiunte persone nuove». È fondamentale non dimenticare chi dimentica e sostenere la ricerca affinché dall'Alzheimer un giorno si possa guarire.

Emanuele Scigliuzzo



IL SINODO NELLE SCUOLE

Al via i lavori che vedranno coinvolte le realtà presenti nel territorio della diocesi



La fase diocesana del Sinodo inizia a diventare operativa e tutte le realtà della diocesi di Albano stanno muovendo i primi passi su questo sentiero nuovo, per camminare insieme e diventare Chiesa sempre più capace di comunione, partecipazione e missione. Dopo l'avvio ufficiale, il 17 ottobre ad Aprilia, si sono tenuti i primi incontri con e nei vicariati territoriali, e

quelli con gli altri ambiti di ascolto chiamati a collaborare già nella celebrazione di apertura. Ambiti che non sono estranei alla realtà dei singoli vicariati o parrocchie, ma che hanno bisogno di una attenzione particolare e di linguaggi propri, perché l'ascolto sia attivo e fecondo. Il grande settore della scuola è stato invitato a partecipare, nelle forme e con il contributo che rispetta le sue peculiari caratteristiche, a questa prima fase narrativa, in cui raccontarsi, ascoltare le esperienze di tutti e di ciascuno, senza lasciare indietro nessuno. La scuola, infatti, riesce ad abbracciare e contenere esperienze anche molto distanti, per sentire, vissuto e percezione. Proprio per questo costituisce un ambito di ascolto fondamentale e prezioso, perché nella differenza delle voci che si sapranno ascoltare, si potranno trovare germogli di bellezza e grandi sogni.

L'incontro con il vescovo

Per riuscire a raggiungere tutti, sono state formulate alcune proposte, che saranno realizzate già a partire dai prossimi giorni. In primo luogo si terrà un incontro con il vescovo Vincenzo Viva e la direttrice dell'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento della religione cattolica, Gloria Conti, al quale saranno invitati i dirigenti scolastici di tutte le scuole del territorio diocesano. Sarà un'occasione per ascoltare il messaggio del vescovo, presentare il Sinodo e le proposte di collaborazione a livello scolastico e sarà anche un primo momento di ascolto, in cui i presenti potranno confrontarsi con la domanda fondamentale del percorso sinodale, declinata nei nodi più vicini alle esigenze della scuola.

Il lavoro degli insegnanti di religione

Un altro passo importante sarà l'incontro che vedrà coinvolti tutti gli insegnanti di religione cattolica della diocesi, per presentare le finalità, gli strumenti e le modalità sinodali, che saranno poi oggetto di approfondimento, ascolto e discussione nei circoli sinodali, che saranno effettuati su



tutto il territorio diocesano e a cui prenderanno parte piccoli gruppi di IdR. Un momento di incontro e ascolto, per recuperare la prossimità e la condivisione dell'esperienza a livello professionale, umano e di uomini e donne di fede, che mancano da tempo a causa dell'emergenza sanitaria.

Un ulteriore coinvolgimento

Sempre restando nell'ambito di ascolto degli adulti, si proporrà di effettuare dei circoli all'interno delle scuole, coinvolgendo docenti e membri del personale Ata che desiderano intervenire, per parlare dell'ascolto e del camminare insieme nel mondo della scuola, del confronto con gli altri e delle esperienze di relazione e collaborazione vissute. I docenti che vorranno, potranno anche contribuire rispondendo a delle domande, per offrire un contributo importante alla sintesi successiva.



La parola agli studenti

Per gli studenti, invece, saranno proposte delle attività di ascolto, dialogo e confronto, sempre sulla stessa tematica del camminare insieme e sulla loro opinione in merito alla Chiesa, da svolgersi attraverso questionari anonimi, e anche offrendo spazio alla creatività di docenti e studenti, che sono capaci di restituire il loro pensiero nelle forme più differenti e splendide, dalle immagini al disegno, alla parola, la drammatizzazione, la poesia, il testo, la musica.

Il ruolo fondamentale della scuola

La scuola è un luogo di incontro e di crescita, la capacità di ascoltare la voce dei ragazzi diventa di vitale importanza in questo processo. In un tempo in cui l'ascolto attivo e partecipato resta sempre un passo indietro rispetto alla comunicazione digitale, e viene reso ancora più difficile dalle distanze a cui si è spesso costretti, recuperare uno spazio per il confronto sarà utile a stimolare il pensiero critico, a far nascere interrogativi importanti, e a restituire ai ragazzi il loro margine di sogno.

Elisa Ognibene

LA SALA DELLE VEDUTE - 1

Antropologia del sacro

Questo è il primo di quattro articoli dedicati alla Sala delle Vedute di Palazzo Lercari. La sala, diventata un importante punto di riferimento per le attività culturali in seguito alla trasformazione di gran parte dell'edificio a museo diocesano, si trova nel piano nobile del palazzo. Le pareti di questo ambiente sono decorate con vedute di paesaggi ottocenteschi, dedicate ai paesi che in quel secolo appartenevano al territorio della diocesi di Albano. L'artista, probabilmente Andrea Monti, pittore di Genzano (ma sull'attribuzione dell'opera ritorneremo in uno dei prossimi articoli dedicati all'argomento), ha immaginato di aprire, virtualmente, delle grandi finestre dipinte sulle pareti rendendole ancor più realistiche con dei finti tendaggi sollevati, che permettono di ammirare paesaggi urbani e naturali. Passiamo quindi a descrivere la prima delle vedute della sala, quella della parete Sud-Est. In questa scena si distinguono tre centri urbani dei Castelli Romani: Nemi, Genzano e Lanuvio. Genzano appare al centro ed è rappresentato in scala maggiore rispetto agli altri due. Partendo da sinistra, Nemi si distingue dalla sagoma del Palazzo Ruspoli, trasformatio-



ne architettonica dal più antico edificio fortificato voluto nel X secolo dai conti di Tuscolo; è inoltre visibile la chiesa di S. Maria del Pozzo, costruita in sostituzione della cappella del palazzo nobiliare. Al centro della composizione è Genzano, caratterizzato dalla rappresentazione della chiesa originariamente dedicata alla Santissima Trinità e, in seguito, al patrono del paese San Tommaso di Villanova; spicca poi, all'interno del centro storico, Palazzo Sforza Cesarini, il cui attuale aspetto è dovuto ai lavori di ristrutturazione compiuti dal 1713 al 1730, per volontà del duca Gaetano Sforza Cesarini. A destra della composizione, infine, è rappresentata Lanuvio, che offre alla vista dell'osservatore la doppia torre circolare dell'antica cinta muraria di difesa e la chiesa di Santa Maria dell'Assunta; le origini di quest'ultima risalgono al Medioevo, quando fu realizzata una chiesa in stile bizantino, a tre navate con abside semicircolare e con pavimento in marmo, forse sui resti di una *domus ecclesiae*, testimonianza delle prime comunità cristiane nel territorio diocesano. (continua)
Roberto Libera

LA COSA PIÙ GRANDE DELLA SOCIETÀ ITALIANA

La giornata internazionale del volontariato per lo sviluppo economico e sociale

Il 5 dicembre si celebra la Giornata internazionale del volontariato per lo sviluppo economico e sociale, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1985, con l'obiettivo di valorizzare le attività dei volontari sia nel proprio Paese che all'estero. L'attività di volontariato è quella di sostenere le iniziative di pace, gli aiuti umanitari e di assistenza medica, il monitoraggio dei diritti umani e il supporto di organizzazioni non lucrative di utilità sociale.



I volontari, solo per fare qualche esempio, sono coloro che prendono un aereo per andare ad aiutare i poveri dall'altra parte del mondo, ma anche coloro che danno una mano in parrocchia, nel proprio quartiere, consegnando cibo a chi non ne ha, aiutando i senzatetto oppure dedicando tempo agli anziani soli in ospedale. Sono coloro che mettono a disposizione le loro competenze professionali per offrire supporto per iniziative culturali o educative, o che indossano l'uniforme della Protezione Civile o della Croce Rossa.

E nel momento storico attuale, di pandemia e isolamento, la loro opera è ancor più essenziale. «Il volontariato – aveva ri-

conosciuto papa Francesco – è una delle cose più grandi che ha la società italiana. Quanta gente sta portando croci per aiutare gli altri, si sacrifica per aiutare gli altri che hanno bisogno in questa pandemia».

Ma quanti sono i volontari in Italia? Secondo il libro "Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni" (a cura di Riccardo Guidi, Ksenija Fonovi e Tania Cappadozzi), sono circa 7 milioni le persone

che qui si impegnano in attività volontarie. Circa 4 milioni di persone fanno volontariato attraverso una o più organizzazioni. Gli altri, circa 3 milioni, fanno volontariato direttamente e individualmente. Per quanto riguarda le fasce di età, sono più attive le persone tra i 40 e i 60 anni. Tra i più giovani e i più anziani, invece, ci sono tassi di volontariato più bassi, nonostante queste fasce di età, tra studenti e pensionati, abbiano più tempo libero. Gli elementi che con maggiore probabilità, infine, incidono sulla decisione di fare volontariato non sono ricchezza e reddito, ma titolo di studio e livello di consumo culturale: più cultura, più volontariato, insomma.

Francesco Minardi

APPUNTAMENTI

04 DICEMBRE

Santa Barbara

Il vescovo presiederà la santa messa nella parrocchia di Santa Barbara in Nettuno alle ore 11.00.

05 DICEMBRE

Il domenica di Avvento

07 DICEMBRE

Chiusura 50° parrocchia Cuore Immacolato

In occasione della chiusura del giubileo di fondazione della parrocchia in Villa Ferraioli (Albano) il vescovo presiederà la santa messa alle ore 17.30.

08 DICEMBRE

**Solennità dell'Immacolata Concezione
Chiusura dell'anno Giuseppino**

Il vescovo presiederà la santa messa nella parrocchia San Giuseppe in Frattocchie alle ore 18.00.

12 DICEMBRE

III domenica di Avvento**Memoria della Madonna di Guadalupe**

In occasione della festa dei migranti il vescovo presiederà l'eucarestia presso la Parrocchia La Resurrezione in Aprilia alle ore 18.00.

13 DICEMBRE

Ann. di Ord. Sacerdotale di papa Francesco

15 DICEMBRE

Incontro con i dirigenti scolastici

Il vescovo incontra i dirigenti scolastici del territorio presso il Liceo Pascal di Pomezia alle ore 17.00.

16 DICEMBRE

Ritiro mensile del clero

L'incontro si terrà alle ore 9.30 presso la casa Divin Maestro di Ariccia. Relatore: padre Loris Tomassini.

17 DICEMBRE

Genetliaco di papa Francesco

19 DICEMBRE

IV domenica di Avvento

20 DICEMBRE

Messa con gli operatori sanitari

Il vescovo celebrerà la santa messa con gli operatori sanitari alle ore 15.00 nel Nuovo ospedale dei Castelli Romani.

22 DICEMBRE

Chiusura natalizia degli uffici di curia

Gli uffici chiudono alle ore 11.30. Riaprono dal 3 al 5 gennaio e rimangono chiusi dal 6 al 9 gennaio.

22 DICEMBRE

Genetliaco del cardinale Marcello Semeraro

25 DICEMBRE

**Natale del Signore
Beato Matteo di Reims, vescovo di Albano**

26 DICEMBRE

Santa famiglia di Nazareth

millestrade

Mensile di informazione
della Diocesi Suburbicaria di Albano
Anno 14, numero 136 - novembre 2021

++Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

Direttore Editoriale: Mons. Vincenzo Viva**Direttore responsabile:** Dott. Fabrizio Fontana**Coordinatore di redazione:** Don Alessandro Paone**Hanno collaborato:**

Manuel De Santis, Lorenzo Fabi, Roberto Libera, Valentina Lucidi, Matteo Lupini, Giovanni Marcotullio, Francesco Minardi, Monia Nicoletti, Elisa Ognibene, Gian Franco Poli, Angelo Raponi, Giovanni Salsano, Emanuele Scigliuzzo, Claudio Tucciello.

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano Laziale (Rm)
Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

www.diocesidialbano.it
millestrade@diocesidialbano.it

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**
Via Capo D'Acqua, 22/B
00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 25.11.2021

DISTRIBUZIONE GRATUITA



CI SONO POSTI
CHE CI FANNO
SENTIRE
UNA COMUNITÀ.

Sono i posti dove facciamo progetti, giochi e capolavori, dove cerchiamo nuove opportunità o, semplicemente, un vecchio amico; dove mettiamo in luce il nostro talento. Sono i posti dove ci sentiamo parte di una comunità.

Quando doni, sostieni i tanti don che ogni giorno si dedicano a questi posti e alle nostre comunità.

Vai su unitineldono.it e scopri come fare.

DONA ANCHE CON

+ Versamento sul conto corrente postale 57003009

+ Corrispondenza al credito chiamando il Numero Verde 800 - 825000

#DONAREVALEQUANTOFARE

 **UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA